



# pollicino

Il giornalino della Neonatologia e di Pollicino



Periodico di informazione della Struttura Complessa di Neonatologia del Policlinico di Modena e dell'Associazione Pollicino per il progresso della neonatologia a Modena - aut. Tribunale di Modena n. 1615 del 30.11.2001 - A cura della Struttura Complessa di Neonatologia - Direttore prof. Fabrizio Ferrari - Direttore responsabile Gabriele Sorrentino - Redazione: dott.ssa Marisa Pugliese, dott. Claudio Gallo

ANNO 8  
NUMERO 1  
DICEMBRE 08

## Auguri dall'Associazione Pollicino

**F**ccoci nuovamente alle festività natalizie. Come tradizione, troviamo sugli scaffali del Policlinico il giornalino di Pollicino, Associazione della quale ho l'onore di essere il presidente. Sono ormai diversi anni che ricopro questa carica e, con grande soddisfazione, mi ritrovo rieletto per un altro biennio.

A questo punto vorrei innanzitutto formulare i miglior Auguri di un Sereno Natale e di un Felice Anno Nuovo a tutti i soci di Pollicino, al professor Fabrizio Ferrari ed a tutto il suo staff, medici e personale paramedico del Reparto di Neonatologia del Policlinico di Modena.

Dal profondo del cuore, però, sento che i primi a cui voglio fare gli AUGURI più sinceri, sono i neonati ricoverati ed i loro genitori. Vorrei terminare qui il mio impegno epistolare, ma mi sento in dovere, proprio in qualità di presidente, di rendere edotti i lettori di "il giornalino

di Pollicino" di quanto l'Associazione abbia fatto fino ad ora, stia facendo e si propone di fare in futuro. In primo luogo, credo sia doveroso sottolineare quanto siano cresciuti i consensi verso la nostra Associazione. Assensi, gradimenti e donazioni ci sono giunti da ogni parte, anche in risposta alle nostre iniziative promozionali, così come alla nostra presenza in convegni, manifestazioni e, perché no, anche attraverso i mass media che ci seguono da molto tempo.

Anche le grandi aziende e organizzazioni, un esempio per tutti, la Ferrari Auto e Confindustria, ci conoscono e ci hanno coinvolto, dimostrandoci fiducia e stima. Noi abbiamo immediatamente ricambiato quest'attenzione, investendo i proventi ricavati, in apparecchiature vitali e fondamentali per cure sofisticate ai neonati prematuri (es. apparecchio per 'Brain-cooling', nuovissimo strumento per l'intervento d'urgenza nei casi

di asfissia neonatale). Il nostro operato non si esaurisce qui: uno degli obiettivi più importanti per l'Associazione Pollicino è l'appoggio economico ad alcune iniziative formative teoriche e pratiche del personale del Reparto. Per questo, anche questo anno abbiamo sostenuto i medici e le infermiere della Neonatologia, che hanno seguito corsi e stages di alta specializzazione in varie parti del mondo. Tali iniziative saranno, anche in futuro, mirate a supportare lo sforzo di aggiornamento e formazione che la direzione della neonatologia si è posta come obiettivo primario. Sperando che gli interessi e le iniziative di Pollicino siano condivise e sostenute anche da nuovi soci, unitamente al Consiglio Direttivo dell'Associazione, rinnovo a tutti i miei personali AUGURI di BUONE FESTE.

**William Prandini**  
*Presidente di Pollicino*



Samuele in braccio al suo papà

# Un sito web per la Neonatologia di Modena

**P**erchè fare un sito web della neonatologia di Modena?

La risposta potrebbe essere molto semplice: perchè tutti ormai hanno un sito web! Un adeguamento alle tecnologie e, forse, alle mode del momento, non bastava per mettere mano ad un progetto così corposo. Quantomeno, senza voler fare troppo gli schizzinosi, non mi sembrava un motivo sufficiente a sostenere lo sforzo. Internet è, senza dubbio, la rivoluzione del nostro tempo. Chi di noi, guardando uno dei tanti episodi di Star Trek, non ha pensato che la vera fantascienza, al di là di astronavi e viaggi interstellari, fosse tutta in quel teletrasportatore che il comandante Kirk utilizzava come noi usiamo la bicicletta?

Il mito dell'ubiquità, l'essere in un altro luogo premendo un semplice bottone. La televisione, anni fa, aveva tentato di dare sostanza al mito e David Attenborough

ci – noi stravaccati comodamente sul nostro divano – “teletrasportava” nelle foreste del Borneo alla ricerca del Pongo pygmaeus, alias l'orango, già allora tristemente avviato all'estinzione. Ancora una volta però, mancava qualcosa. Mancava la scelta. La televisione ti porta dove dice lei e, sempre più spesso, si tratta di posti poco raccomandabili. Internet è il teletrasporto consapevole, è Star Trek che diventa realtà, è la fantascienza che entra nelle nostre case e i siti web sono pianeti da esplorare, sono luoghi dove andare, sono salotti dove incontrare persone, biblioteche dove leggere libri e così via. Quando mi sono accinto a costruire il sito web della neonatologia, cosa che ho potuto fare solo grazie al preziosissimo supporto del Dr. Alberici del CeSIA - Centro Servizi Informatici di Ateneo, Università di Modena e Reggio Emilia, ho pensato che stavo per costruire ed arredare

un “nuovo” reparto di neonatologia che avrebbe vissuto parallelamente a quello “reale” nel mondo virtuale della rete. Molti siti web sono solo delle vetrine dietro le quali sono esposti in bella mostra i “prodotti”. Altri sono dei veri e propri cimiteri: vai a vedere la data di aggiornamento e scopri che risale al 7 luglio del 2004. E poi, cosa è successo? Chi ha costruito il sito sarà ancora vivo? Quello che c'è scritto sarà ancora valido? Ai numeri di telefono risponderanno ancora le persone a cui quel numero è associato?

Su questi siti sembra di vedere la polvere che nel corso degli anni si è depositata. Sono siti-solaio in cui mancano solo le immancabili ragnatele tra un titolo ed un'immagine.

Ecco, quando ho cominciato ad ideare il sito web della neonatologia ho subito pensato a quale sito non volevo assomigliasse. Poi ho fatto un lungo tour nella rete infi-

Home - Struttura Complessa di Neonatologia - Microsoft Internet Explorer

Indirizzo <http://www.neonatalogia.unimore.it/on-line/Home.html>

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Universitaria di Modena Dipartimento materno-infantile **Struttura Complessa di Neonatologia**

Modena info | Policlinico | UniMoRe | Pubmed | Cochrane Library | Biblioteca di Medicina | SIN

12 dicembre 2008

NEWS

**Le infezioni micotiche in neonatologia**  
21 Novembre 2008  
Modena Centro Servizi Universitario

Ti trovi qui: Home

**Home**

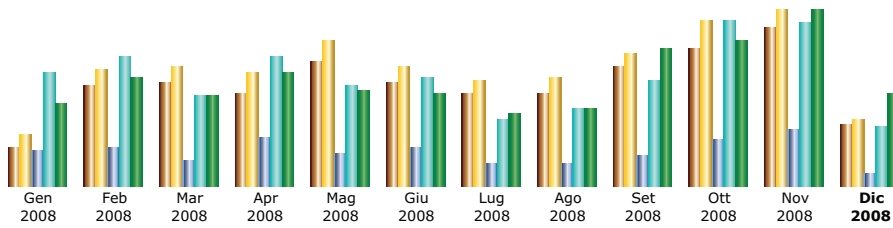
BENVENUTI NEL SITO WEB DELLA NEONATOLOGIA DI MODENA

**Un sito web per ...**

**Medici** che siano interessati a conoscere le **occasioni formative** offerte dalla Neonatologia di Modena, confrontare il loro modo di operare con i **protocolli di reparto**, leggere **casi clinici** che hanno particolarmente impegnato il personale del nostro reparto

**Genitori** che vogliono **orientarsi** all'interno del reparto di Neonatologia e Nido, sapere come muoversi

Homepage sito web Neonatalogia



Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2008	105	137	1772	5561	65.41 MB
Feb 2008	252	294	1830	6118	81.80 MB
Mar 2008	266	311	1327	4509	71.09 MB
Apr 2008	234	284	2358	6182	86.25 MB
Mag 2008	316	364	1596	4789	72.40 MB
Giu 2008	261	300	1795	5195	69.04 MB
Lug 2008	236	263	1046	3155	55.00 MB
Ago 2008	236	271	1076	3625	57.67 MB
Set 2008	302	337	1662	5234	106.17 MB
Ott 2008	351	419	2376	8341	112.14 MB
Nov 2008	399	438	2778	7825	131.84 MB
<b>Dic 2008</b>	162	175	758	2995	72.23 MB
<b>Totale</b>	<b>3120</b>	<b>3593</b>	<b>20374</b>	<b>63529</b>	<b>981.04 MB</b>

landomi nei meandri più remoti di molti siti di neonatologia italiani e stranieri e, via via, ho capito cosa volevo che fosse il sito della neonatologia di Modena.

Innanzitutto un luogo gradevole ed, a questo scopo, immagini e colori la fanno da padroni. La scelta delle immagini non è sempre facile ed ho cercato, il più possibile di privilegiare fotografie che mostrassero la quotidianità della nostra vita di reparto: i nostri piccolini, ovviamente, con il loro spesso inevitabile accompagnamento di tubi, sensori e saturimetri. Poi il personale della neonatologia colto nelle sue attività giornaliere. Infine i genitori dei nostri neonati che tante volte si sono prestati come soggetto dei nostri ritratti e che, anche dopo la dimissione del loro bambino, hanno continuato a far sentire la loro presenza con foto, quadretti, racconti e poesie che contribuiscono ad arricchire

proprio questo giornale.

Soprattutto però, volevo che il sito web della neonatologia fosse un luogo utile, dove si va per avere qualche risposta, qualche informazione o anche semplicemente, per vedere che c'è di nuovo. Ho immaginato che i fruitori del sito fossero principalmente due: genitori di neonati e operatori sanitari. Così, dopo una doverosa parte in cui si descrive il reparto e le varie attività che ivi si svolgono, si apre una sezione dedicata ai genitori in cui si possono trovare moltissime informazioni: allattamento, banca del latte, un dizionario dei termini difficili che si usano in neonatologia, numerosi link ad altri siti di argomenti vari (malattie rare, gestione del neonato etc.). Inoltre è possibile consultare per esteso la pubblicazione 'Cari genitori...', una specie di "istruzioni per l'uso" del nostro reparto che viene solitamente consegnato ai

genitori all'ingresso del loro bambino in Terapia Intensiva Neonatale (TIN). Anche la sezione dedicata al personale sanitario è molto ricca e consta di due parti: una, accessibile a tutti, in cui grande spazio viene dato alla formazione. Ecco allora il calendario delle attività formative, le pubblicazioni dell'equipe della TIN di Modena, l'intera biblioteca della neonatologia, una sezione (Journal club) in cui è presente una continua revisione della letteratura internazionale.

È presente poi una sezione riservata con accesso controllato in cui saranno a breve presenti i protocolli diagnostico-terapeutici di reparto, il report annuale delle attività e dei dati statistici della TIN di Modena ed ulteriori opportunità formative (seminari interni, atti di congressi etc.). A gennaio 2009 il sito web della neonatologia di Modena compirà un anno di vita e forse è ancora molto presto per fare dei bilanci. Sicuramente le visite al sito sono in crescita (da 105 visitatori diversi in gennaio a 399 nel mese di novembre 2008). Gli esperti del web ci dicono che un visitatore si ferma su una pagina web per una media di 5-10 secondi: la media del nostro sito è di circa 4 minuti per visita. È già un bel risultato e questo è per me un grande impulso per continuare ad arricchire il sito di nuovi strumenti e nuovi stimoli. È difficile descrivere in poche righe un luogo così complesso e ricco come un sito web, per cui il mio invito è di venire a trovarci e farvi un bel giro panoramico.

**Claudio Gallo**  
**Neonatologo**

**Sviluppatore del sito web**  
**([www.neonatologia.unimore.it](http://www.neonatologia.unimore.it))**

**pollicino**  
Il giornalino della Neonatologia e di Pollicino

Periodico di informazione della Struttura Complessa di Neonatologia del Policlinico di Modena e dell'Associazione Pollicino per il progresso della neonatologia a Modena.

Anno VIII numero I - dicembre 2008  
Aut. Tribunale di Modena n. 1615 del 30.11.2001

A cura della Struttura Complessa di Neonatologia

**Direttore:**  
prof. Fabrizio Ferrari

**Direttore responsabile:**  
Gabriele Sorrentino  
Ufficio Relazioni con la Stampa -  
Policlinico di Modena  
[ufficio.stampa@policlinico.mo.it](mailto:ufficio.stampa@policlinico.mo.it)  
059 422 2209

**Redazione:**  
dott.ssa Marisa Pugliese  
[marisa.pugliese@unimore.it](mailto:marisa.pugliese@unimore.it)  
dott. Claudio Gallo  
[gallo.claudio@policlinico.mo.it](mailto:gallo.claudio@policlinico.mo.it)

**Grafica:** [www.labirinto.net](http://www.labirinto.net)

**Stampa:** Stabilimento Tipografico dei Comuni Santa Sofia di Romagna (FC)

# Riflessioni sull'ascolto: un insegnamento che viene da lontano

**A**vete mai provato a sfogliare un giornale di moda? Beh, che domanda, sicuramente sì. Ognuno di loro propone ricette miracolose per essere rilassati, sereni. "Volete rilassarvi? Non vi resta che provare un soggiorno di una settimana in un fantastico albergo fatto di ghiaccio, dove potete ritrovare la vera atmosfera del Natale" - peccato che l'albergo in questione non sia proprio accessibile a tutte le tasche e si trovi un po' troppo al Nord per chi è molto freddoloso. Esistono, in alternativa, ricette, come quelle della nonna, semplici, efficaci, che non impoveriscono il conto in banca, ma arricchiscono molto l'anima. Avete mai provato a parlare con le persone, ad ascoltarle veramente. Mi viene in mente un vecchio racconto scolastico. "Racconta Socrate che il dio Theut, al quale l'ibis è sacro, viaggiò da Naucratis d'Egitto fino a Tebe egiziana per visitare il dio Ammone e presentargli, in qualità di dono, le proprie invenzioni e scoperte. Tra le molte altre cose, oltre ai numeri, il calcolo, la geometria e l'astronomia, un altro dono, Theut, aveva da offrire al re: l'alfabeto. I caratteri della scrittura, che aveva inventato, sarebbero stati, secondo quanto lui diceva, di grande aiuto agli uomini, perché avrebbero salvaguardato la loro memoria e accresciuto la loro sapienza. Ma Ammone, accolse con diffidenza i doni, segnalando i pro e i contro di

ognuno. Ma fu proprio all'alfabeto che egli riservò le sue critiche più aspre: quell'invenzione non avrebbe aiutato gli uomini, ma li avrebbe danneggiati. "Perché questa invenzione" disse "produrrà l'oblio nell'anima di coloro che ne acquisteranno conoscenza. Andranno piuttosto come smemorati, perché confidando nella scrittura cesseranno di esercitarsi a trattenere le cose nella mente, all'interno di se stessi, ma le lasceranno venire dal di fuori, le cose, attraverso dei segni estranei". La parola, Ammone, la preferiva viva, come proveniente da un corpo presente, non affidata a dei segni estranei, manipolabili da chiunque. La parola pronunciata, venisse pure dalla quercia o dalla pietra, commenta Socrate, è una forma vivente. Le parole scritte tacciono, non si può sentire la voce che le ha pronunciate, non si può ascoltare il loro suono, la loro anima". Probabilmente avevano ragione sia Socrate che Ammone a diffidare della scrittura: forse attraverso di essa l'uomo avrebbe perso la memoria, ma soprattutto l'abitudine all'ascolto. Ricordate gli indiani che mettevano l'orecchio per terra per captare i rumori, oppure ascoltavano attraverso la corteccia la voce degli alberi? Beh, oggi, non solo non mettiamo più l'orecchio sul tronco degli alberi, ma abbiamo disimparato ad ascoltare gli altri. Plutarco affermava, nel suo "L'arte di ascoltare", che quan-

do si ascolta "non solo sono sconvenienti l'arroganza di una fronte corrucciata, la noia dipinta sul viso, lo sguardo che vaga qua e là, la posizione scomposta del corpo e le gambe accavallate, ma sono da censurare un cenno, un bisbiglio con un altro, lo sguardo fisso a terra e qualunque atteggiamento del genere". Nel nostro lavoro saper comunicare e saper ascoltare, è essenziale. In tutti questi anni ho imparato, dai genitori dei nostri piccoli pazienti e dalle persone con cui lavoro, quanto sia importante essere ascoltati ed ascoltare. A volte non pensiamo che una semplice parolina, un semplice gesto, un semplice grazie possa significare molto per la persona a cui è rivolto. Non voglio avere la presunzione che il mio grazie possa significare molto, ma credo che sia comunque importante. Voglio dire grazie ai genitori, al loro ricordarsi di noi, nei gesti di tutti i giorni, nella torta per fare merenda, nello gnocchino per fare colazione, nelle torte dei giovedì pomeriggio della mamma di Luna, nei dolci del Brasile della nonna di Daniele. Tanti piccoli gesti che ti fanno sentire parte della loro famiglia. Grazie ai nonni dei piccolini che oltre la vetrata sorridono e si asciugano le lacrime: sono quei sorrisi e quelle lacrime che ti fanno capire che la serenità, la felicità sono in queste piccole grandi cose. Grazie alle persone con cui lavoro, da ognuno di loro ho imparato qualcosa. Ho imparato quanto sia difficile lavorare in un contesto così pieno di sentimenti spesso contrastanti, dove la gioia per una dimissione si trasforma, in poche ore, nel dolore per una perdita. Quanta tensione può nascere in certi momenti in un reparto come il nostro! Nonostante tutto però, non dimenticherò facilmente il sorriso di Giulia che, a 16 anni, è tornata a salutare tutti quelli che si sono presi cura di lei all'inizio della sua grande avventura. Grazie soprattutto ai piccolini, che sanno farti dimenticare una giornata pesante, ma che ti fanno capire ancora una volta che "l'essenziale è invisibile agli occhi e che non si vede se non con il cuore"

Grazie.

**Giovanna Cuomo**  
Coordinatore infermieristico



Alice: "La prima marsupio"

# Comunicare attraverso il dialogo

**U**na mattina come tante e l'abitudine di ascoltare le notizie alla radio prima di uscire di casa e andare al lavoro. Se poi la scelta del notiziario è "Radio24" è probabile che si esca di casa riflettendo su interviste o commenti che stimolano la tua coscienza a prendere posizione su eventi di attualità o su problemi sociali che ci circondano. E così alcuni giorni fa ho ascoltato l'esperienza di una giovane insegnante di scuola superiore, ma poteva anche essere stata di scuola materna o di scuola elementare, e sono ritornato indietro nel tempo quando nella sezione di mia figlia era inserito un bambino, da tutti identificato come un "bambino difficile", perché quasi ogni giorno con il suo comportamento metteva a dura prova le capacità di tolleranza dei suoi compagni e di tutto il corpo docenti. L'insegnante riferiva che si era preparata ad affrontare i genitori di questo ragazzino "terribile" con l'intenzione di metterli di fronte ad una decisione: o il loro figlio smetteva di disturbare in classe e di dare il cattivo esempio e soprattutto si impegnava a fare i compiti a casa, oppure sarebbe stato inevitabile prendere provvedimenti disciplinari. Ma il giorno del colloquio l'insegnante, si è trovata ad attenderla una signora non più giovane, vestita in modo curato nei particolari, seppure non elegante, con un sorriso aperto sulle labbra, ma con uno sguardo che tradiva una tristezza interiore, anzi una sensazione di delusione e di rassegnazione. I propositi di rimprovero sulle capacità educative, hanno lasciato spazio in modo inatteso ad un dialogo, e l'insegnante ascolta stupita e la storia che questa mamma le racconta: il padre è assente ed ha lasciato la famiglia in difficoltà economica e soprattutto con il vuoto di una figura maschile di riferimento cui attingere fiducia e sicurezza nelle avversità quotidiane. Entrando come tutte le mattine in terapia intensiva, mentre mi lavo le mani con sapone antisettico controllando all'orologio appeso sopra al lavandino che trascorra un lungo minuto, incrocio lo sguardo con una mamma che pazientemente aspetta il suo turno, per poter avere l'opportunità di toccare il suo bambino in incubatrice, ancora collegato al respiratore perché ancora non è autonomo nel

controllo del respiro. E penso a quello che dovrò dirle nel colloquio che abbiamo fissato verso le 12, sperando di essere puntuale e che qualche urgenza non mi trattenga in reparto. Poi mi torna in mente l'intervista all'insegnante di Radio24 ed al dialogo che ha saputo realizzare con quella mamma preoccupata. Anche io prima di un colloquio preparo mentalmente una sorta di scaletta in cui elencare ai genitori i problemi dei loro bambini, perché il mio ruolo mi impone di dare quando possibile una risposta ai dubbi sull'evoluzione di condizioni a prognosi riservata. Nonostante gli sforzi di essere chiaro e semplice, mi rendo conto che il linguaggio medico è così tecnico che può tramutarsi in un ostacolo alla comprensione, e comunque la fretta di trasmettere notizie cliniche involontariamente diventa un responso che i genitori attendono, ma che nello stesso tempo temono perché potrebbe infrangere le speranze cui si sono aggrappati negli ultimi giorni. E allora prendo coscienza che la scaletta di informazioni cliniche che mi sono preparato può essere rinviata di qualche minuto, di quel tempo che serve per percepire emozioni e stati d'animo, per ascoltare non solo con la mente e per avviare un dialogo in cui le mie preoccupazioni di medico potranno intrecciarsi con le preoccupazioni dei genitori. Ripercorro nella mia attività di neonatologo le frequenti occasioni in cui le notizie che dovevo

comunicare avevano contenuti particolarmente gravi per la salute dei bambini ricoverati in terapia intensiva e ripenso alle violente emozioni che le mie parole possono aver scatenato. Il ruolo medico impone di fornire informazioni corrette e adeguate, ma la medicina non è una scienza esatta, spesso deve basarsi su probabilità o intuizioni, pertanto soprattutto in neonatologia dove il neonato ha potenzialità evolutive ed in terapia intensiva dove le complicanze anche se prevedibili giungono sempre inattese, ogni comunicazione ha margini di incertezza che contribuiscono ad alimentare nei genitori ansia ed insicurezza. Ogni comunicazione ha caratteristiche specifiche e non si esaurisce nella trasmissione di informazioni, ma si riverbera sul vissuto sia di noi medici ed infermieri, che dei genitori. La consapevolezza che la comunicazione è parte integrante dell'attività in neonatologia e che ha importanti ripercussioni nella sfera psicoaffettiva, costituisce un importante mezzo per migliorare la qualità delle cure in medicina. "Il monitor era una scatola grigia, o blu, issata su una base come la cassa di uno stereo e aveva dei fili che entravano, insieme e cento altri fili, nelle incubatrici. Io avevo visto i loro colori più spesso degli occhi di Irene". Da 'Lo spazio bianco' di Valeria Parrella.

**Bruno Mordini**  
Neonatologo



Foto di Luca Ori

# Dal Settimo Piano al Settimo Cielo: una stagione divina!

**C**iao a tutti i Pollicini e ai Pollicioni, Siamo Samuele ed Elia Degli Esposti, due vecchie guardie del reparto di Neonatologia del Policlinico di Modena; vorremmo raccontarvi le fasi salienti della nostra avventura:

## 26 settembre 2008: Anticipo della 28ª settimana di campionato:

*Formazione:*

- Con il numero 1 entra in campo, alle 18.18, Samuele Degli Esposti: peso 1,055 Kg x 38 cm di lunghezza.

- Con il numero 2 entra in campo, alle 18.21, Elia Degli Esposti: peso 1,219 Kg X 37 cm di lunghezza.

L'Allenatrice Mamma Simona e il massaggiatore Papa' Nicola, nella splendida cornice dello Stadio di Neonatologia, dichiarano: "Tutti insieme vinceremo il campionato!"

Dopo aver superato con tenacia e qualche incertezza le fasi iniziali del campionato (come vuole ogni buon mondiale che si rispetti), grazie al sostegno di tutti, siamo giun-

ti all'apice della stagione in gran forma, e finalmente si prospettava il ritorno a casa.

## 21 e 25 novembre 2008: ultime due settimane di campionato:

*Venerdì 21/11* Elia viene osannato da Mamma e Papa' per l'ottimo rendimento durante tutto l'intensissimo campionato.

*Martedì 25/11* anche Samuele, accompagnato da una standing ovation di tutto il personale del Reparto di Neonatologia, si unisce, finalmente, al resto della Famiglia. L'allenatrice Mamma Simona e il massaggiatore Papa' Nicola dichiarano: "Un grazie di cuore a tutto il personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo, che ci ha sempre accolti con cortesia, competenza e professionalità. Grazie per aver reso possibile, ma anche preziosa e piacevole, questa magnifica impresa".

Dal Settimo Piano al Settimo Cielo: una stagione Divina!

*La Famiglia Degli Esposti:  
Elia, Samuele, Simona, Nicola.*



Elia e Samuele

## Come vorrei...

Come vorrei stringervi al petto e al cuore e darvi la mano sol per amicizia e amore.  
 Come vorrei che il dito che stringo per sostegno ricevesse ogni volta un diamante come pegno.  
 Come vorrei, dopo i dolenti gesti o l'affannosa poppata, distinguere il vostro volto dell'ansia appena terminata e se nella nebbia, sfuocato questo mi appare, mi accorgo, anche senza ali, di volare.  
 Come vorrei farvi capire il bianco e il nero del mio mondo: volo in una rete soffocante che mi stringe ogni battito al secondo.  
 Immerso in balia dell'immenso mare in tempesta  
 Trasporto il mio sogno verso ciò che mi resta:  
 un sonno incosciente  
 una veglia innocente  
 i vostri messaggi d'amore  
 e le mie smorfie di dolore.

*Dedicato alle Infermiere della Neonatologia*

**Laura Simone**  
Infermiera



Mavi in braccio a Laura

# Attività formative anno 2008

**C**ari colleghi, anche per questo anno è stata programmata l'attività formativa per il personale medico-infermieristico e anche per il personale ausiliario presente nella nostra Unità Operativa. La formazione è un momento fondamentale e integrante della nostra attività lavorativa e permette di svolgere il proprio lavoro in modo aggiornato. Inoltre rappresenta sempre uno stimolo all'attività clinica quotidiana. È terminato il periodo di prova svoltosi nel triennio precedente relativo all'acquisizione dei crediti. E nel triennio 2008-2010 sono richiesti 150 crediti ossia 50 crediti annui. Come l'anno scorso è stata programmata la formazione specifica per il Nido-Neonatologia in modo che il personale possa acquisire i propri crediti facendo formazione sulla propria materia. Di seguito si riporta l'elenco delle attività formative svolte nell'anno 2008.

## Gestione della morte e del lutto in epoca perinatale

Docenti: F. Facchinetti, G. Gargano, M. Pugliese, S. Minniti, E. Neri  
**I Edizione** Modena, 9 dicembre 2008  
**II Edizione** Modena, 16 dicembre 2008

Università di Modena e Reggio Emilia.  
 Congresso Nazionale

## Le infezioni micotiche in neonatologia

Coordinatori: S. Cattani, E. Della Casa, F. Ferrari  
 Modena, 21 Novembre 2008

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Corso di Aggiornamento in Neonatologia

## La plasticità del sistema nervoso centrale

Docente: D. Riva  
 Modena, 24 Ottobre 2008

Società Italiana di Neonatologia  
 Sezione Emilia Romagna

## Casi clinici in Neonatologia

Coordinatori: F. Ferrari, E. Garetti  
**V Edizione** Bertinoro, 3-4 ottobre 2008

## Aspetti Medico-Legali in Neonatologia

Coordinatore: K. Rossi  
**I Edizione** Modena, 27 Maggio 2008  
**II Edizione** Modena, 4 Novembre 2008

## Individualized Developmental Care secondo il metodo NIDCAP

Docente: Heidelise Als  
 Modena, 16 Maggio 2008

## Corso di promozione dell'allattamento al seno

Docenti: B. Mordini, C. Galli, C. Pagliani  
**Edizione unica**  
 Modena, 7 e 14 maggio 2008

## Rianimazione neonatale

Docenti: G. Gargano, E. Garetti, MF. Roversi, C. Gallo  
**I Edizione** Modena, 6 Maggio 2008  
**II Edizione** Modena, 11 novembre 2008

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Corso di Aggiornamento in Neonatologia

## Le urgenze metaboliche in neonatologia

Docente: F. Torcetta  
 Modena, 5 Maggio 2008

## Persistenza del dotto arterioso di Botallo in età pediatrica

Docenti: C. Rivi, P. Appio, AL. Paltrinieri, R. Pagano  
 Coordinatori: B. Mordini, K. Rossi  
 Modena, 8 Aprile 2008

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Corso di Aggiornamento in Neonatologia

## Malformazioni cerebrali e disordini neuro-metabolici

Docente: E. Della Giustina  
 Modena, 17 Marzo 2008

## Progetto Comunicazione - Azione formativa.

Presentazione del Corso: Modena, 12 marzo 2008  
**I Edizione** Modena, 07-08 ottobre 2008  
**II Edizione** Modena, 14-15 ottobre 2008

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Corso di Aggiornamento in Neonatologia

## Il trattamento neurochirurgico dell'idrocefalo postemorragico e la sua gestione postoperatoria

Docenti: F. Velardi, R. Chaine, G. Pinna  
 Modena, 10 Marzo 2008

## Progetto igiene delle mani

"Clean hands are safer hands"  
 Coordinatori: S. Cattani, E. Della Casa  
**I Edizione** Modena, 19 Febbraio 2008  
**II Edizione** Modena, 25 Marzo 2008  
**III Edizione** Modena, 15 Aprile 2008  
**IV Edizione** Modena, 03 giugno 2008

## 1° Riunione Network Neurologico Emilia-Romagna

Coordinatori: F. Ferrari, MF Roversi  
 Modena, 12 febbraio 2008

## Seminario Interno Comunicare con i genitori

Docente: M. Pugliese  
**I Edizione** Modena, 8 Febbraio 2008

## Presentazione Casi Clinici Neonatologia-Neurochirurgia

Modena, 23 gennaio 2008

**Alberto Berardi,**  
**Elisabetta Garetti, Giovanna Cuomo**

## Ringraziamenti

Un grazie particolare a tutti coloro i quali contribuiscono a sostenere con la loro generosità ed umanità l'Associazione Pollicino e la Neonatologia di Modena.

**Un augurio di un sereno e felice 2009 a Tutti.**

# Buone Feste

da Pollicino e dalla Neonatologia del Policlinico



*Samu on the Beach*

## Consiglio direttivo di "Pollicino"

C/o Policlinico – Clinica Pediatrica  
Via del Pozzo, 71  
41100 – Modena

N.B.: è importante all'atto del versamento bancario inviare anche il presente coupon per poter registrare tutti i dati nel libro soci

A norma dell'art. 7 dello Statuto, chiedo di poter aderire alla vostra Associazione in qualità di socio ordinari. Ho provveduto al versamento bancario di € 26,00, quale quota di iscrizione iniziale "una tantum", e di € 13,00, quale quota associativa annuale. Dichiaro inoltre di accettare ed osservare lo statuto sociale.

Luogo e data.....

Firma.....

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita:.....

Residente .....

telefono.....

Codice Fiscale .....

Disponibilità al volontariato (indicare quale):.....

Conto corrente bancario UNICREDIT BANCA ABI 2008 CAB 12932 CIN G C/C N. 21000000 filiale B. Mo

a nome **pollicino**

Se volete contattare il presidente di Pollicino, Willy Prandini, potete rivolgervi alla segreteria di Neonatologia allo 059.422.5607